



Giornata Mondiale
dei Nonni e degli Anziani
2022

Intervento di Maria Francis

Il mio nome è Maria Francis. Vengo dall'India. Di professione sono un ingegnere in telecomunicazioni, ma sono anche una missionaria che lavora con i giovani e un membro del team di Comunio, che è un progetto della Chiesa indiana che aiuta la Chiesa nelle zone rurali.

Ho avuto il privilegio alcuni anni fa di vivere con e di accompagnare mio nonno che aveva 93 anni in una fase molto buia della sua vita. Sua moglie (mia nonna) era appena morta, e lui si stava abituando alla vita senza colei che era stata la sua compagna per 60 anni. Ci sono state alcune sfide per me, come reimpostare il mio orologio biologico per adattarlo ai suoi orari e ai suoi pasti, essere sempre all'erta per assicurarmi che non cadesse, essere presente per i suoi bisogni, e bilanciare il mio lavoro di ingegnere lavorando in remoto da casa. Eravamo solo io e lui in casa tutto il giorno. L'Imitazione di Cristo dice: "Lo Spirito Santo è capace di insegnare molto senza il rumore di molte parole" e questa è stata l'esperienza che ho fatto in quei giorni. L'immagine quotidiana che vedevo di lui che recitava il rosario e che pazientemente si rassegnava alla volontà di Dio senza lamentarsi mi riempiva il cuore di tanta luce. Da lui ho imparato ad adattarmi ai cambiamenti e a non lamentarmi o incolpare Dio per le cose che accadono al di fuori del mio controllo. Mio nonno non parlava molto, ma il Signore ha fatto emergere in me un bisogno che non sapevo esistesse e l'ha riempito con il suo amore attraverso questa persona anziana. Un'esperienza che ho fatto è stata anche quella di vivere nella paura pensando che mio nonno sarebbe morto da un giorno all'altro come oggi o domani o quando ero via per viaggi di lavoro. Un giorno, mentre pregavo il rosario, ho avuto un'improvvisa percezione: "Mio nonno è un figlio di Maria, morirà solo in una festa di Maria". Poi ho smesso di preoccuparmi e mio nonno è morto proprio in una festa mariana pochi mesi dopo. Il giorno della sua morte, Dio ha fatto nascere in me un nuovo desiderio di servire la Chiesa in modo più concreto e quindi sono diventata missionaria. Mio nonno, che aveva finito di vivere la sua vita attiva, ha cambiato il corso del mio destino e mi ha dato il dono più prezioso: trasmettere la fede e vivere la mia vocazione di missionaria in India.

Questo è stato il fondamento su cui abbiamo costruito la nostra campagna per il mese degli anziani per Comunio. Il nostro team di social media ha realizzato una serie di video educativi basati sul messaggio del Santo Padre per la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Sono stata felice di sapere che nel messaggio di quest'anno, il Papa dice che: "Visitare gli anziani è un'opera di misericordia del nostro tempo" e che propone una



Giornata Mondiale
dei Nonni e degli Anziani
2022

rivoluzione della tenerezza. Abbiamo aggiunto una serie di attività che i giovani dovevano svolgere quando guardavano i video. Lo scopo di questo esercizio era quello di scoprire nei giovani "il bisogno nascosto" che hanno della presenza di una persona anziana. Alcuni di noi hanno i nonni morti e così abbiamo incluso un'attività per pregare per loro e per visitare invece un prete/insegnante/vicino di casa anziano. Sono state organizzate attività divertenti come scattare un selfie e postarlo sui social media con l'hashtag #grandcelebration, ma abbiamo anche fatto del nostro meglio per continuare questi incontri in modi concreti come fare 5 visite ai propri nonni (non ci siamo fermati a una sola visita), adottare un vicino anziano, comprare generi alimentari per qualcuno che vive da solo, visitare un anziano malato terminale, offrire aiuto in una casa di cura, o una semplice azione come fare una telefonata ogni settimana a una persona anziana. Abbiamo anche incluso sacerdoti e religiosi anziani che vivono nelle nostre zone e li abbiamo visitati. Una delle diocesi in India ha fatto in modo che i giovani portassero e prendessero le persone anziane ai centri di vaccinazione per portare loro il vaccino per il Covid, poiché gli anziani non avevano mezzi di trasporto per arrivarci. Avevano anche difficoltà a prenotare il posto per il vaccino perché tutti gli appuntamenti per il vaccino si riempivano e gli anziani non sapevano usare velocemente il sito web o l'app. I giovani prenotavano un appuntamento, andavano a prendere l'anziano, lo facevano vaccinare e lo riportavano a casa. Il risultato della campagna è stato ben accolto dai giovani e molti di loro si sono sentiti molto felici e soddisfatti. Quest'anno abbiamo in programma di fare lo stesso nel mese di luglio, ma ad un livello più ampio, dato che le restrizioni Covid sono minori.